

Il governatore Cota “Compensazioni E’ arrivata l’ora dei fatti”

In Valsusa è arrivata l’ora di ragionare sulle compensazioni. In ogni comune ci sono tanti progetti nei cassetti. Incontrerò i sindaci e insieme valuteremo quali sono i progetti prioritari che aspettano di essere realizzati e sceglieremo insieme quali finanziare». Fino ad oggi Roberto Cota, presidente leghista del Piemonte, come spiega il suo assessore ai Trasporti, Barbara Bonino, aveva sempre storto il naso quando si affrontava la questione compensazioni.

Che cosa è cambiato?

«Dal vertice di Parigi e dalle indicazioni del rappresentante dell’Ue è emerso chiaramente che non si torna indietro. E’ arrivata l’ora dei fatti e un amministratore locale non può che essere sensibile ai fatti».

Quanti soldi ci saranno e dove li troverete?

«Quindici, venti milioni che si vanno ad aggiungere alla percentuale prevista a livello nazionale. Fondi in più, al di fuori del piano strategico della Provincia, che abbiamo già individuato tra le risorse Ue. Stiamo definendo come usarli. Non ci vorrà molto».

Che cosa farete?

«Piccole cose concrete in ogni paese».

Ci sono 24 comuni della Valsusa che continuano ad essere contro il Tav. Spera di comprarli e dividerli con alcuni milioni di euro?

«Io non voglio comprare amministratori. Il mio punto di vista è semplice: la Tav è un’opportunità di sviluppo, sfruttiamola. Per questo ho chiesto e credo ottenuto che la Regione entri nel Cda del nuovo soggetto promotore. Abbiamo chiesto di non fare un unico appalto ma di suddividerlo per dare spazio anche alle imprese locali. E ho chiesto che Torino diventi la sede della nuova società che dovrà scavare il tunnel». [M. TR.]